

FONDAZIONE  
DEL  
TEATRO  
GRANDE  
DI BRESCIA

BRESCIA  
TEATRO GRANDE  
23 MARZO 2019

**AKADEMIE FÜR  
ALTE MUSIK BERLIN  
RIAS KAMMERCHOR  
BERLIN  
JUSTIN DOYLE** DIRETTORE



**SIMULATION OPERATING THEATRE  
SALA PARTO**

Questa serata contribuisce alla creazione  
in Poliambulanza del primo centro  
di simulazione robotica a Brescia a tutela  
della mamma e del neonato.



FONDAZIONE  
**POLIAMBULANZA**  
Istituto Ospedaliero

# AKADEMIE FÜR ALTE MUSIK BERLIN

## RIAS KAMMERCHOR BERLIN

### JUSTIN DOYLE DIRETTORE

**ELIZABETH WATTS** SOPRANO

**BENNO SCHACHTNER** ALTO

**WERNER GÜRA** TENORE (EVANGELISTA)

**RAPHAEL HÖHN** TENORE

**DOMINIK KÖNINGER** BASSO (JESUS)

**MATTHIAS WINCKHLER** BASSO

LA PARTE DI PIETRO SARÀ CANTATA DA JOHANNES SCHENDEL

## JOHANN SEBASTIAN BACH

PASSIONE SECONDO GIOVANNI, BWV 245

### Parte prima

1. Chor: Herr, unser Herrscher
- 2a. Rezitativ | Evangelist, Jesus: Jesus ging mit seinen Jüngern
- 2b. Chor: Jesum von Nazareth
- 2c. Rezitativ | Evangelist, Jesus: Jesus spricht zu ihnen
- 2d. Chor: Jesum von Nazareth
- 2e. Rezitativ | Evangelist, Jesus: Jesus antwortete
3. Choral: O große Lieb
4. Rezitativ | Evangelist, Jesus: Auf daß das Wort erfüllet würde
5. Choral: Dein Will gescheh, Herr Gott, zugleich
6. Rezitativ | Evangelist, Jesus: Die Schar aber und der Oberhauptmann
7. Arie | Altus: Von den Stricken meiner Sünden
8. Rezitativ | Evangelist: Simon Petrus aber folgete Jesu nach
9. Arie | Sopran: Ich folge dir gleichfalls
10. Rezitativ | Evangelist, Ancilla, Petrus, Jesus, Servus: Derselbige Jünger war dem Hohenpriester bekannt
11. Choral: Wer hat dich so geschlagen
- 12a. Rezitativ | Evangelist: Und Hannas sandte ihn gebunden
- 12b. Chor: Bist du nicht seiner Jünger einer
- 12c. Rezitativ | Evangelist, Petrus, Servus: Er leugnete aber und sprach
13. Arie | Tenor: Ach, mein Sinn
14. Choral: Petrus, der nicht denkt zurück

\*\*\*

### Parte seconda

15. Choral: Christus, der uns selig macht
- 16a. Rezitativ | Evangelist, Pilatus: Da führten sie Jesum
- 16b. Chor: Wäre dieser nicht ein Übeltäter
- 16c. Rezitativ | Evangelist, Pilatus: Da sprach Pilatus zu ihnen
- 16d. Chor: Wir dürfen niemand töten
- 16e. Rezitativ | Evangelist, Pilatus, Jesus: Auf daß erfüllet würde das Wort
17. Choral: Ach großer König
- 18a. Rezitativ | Evangelist, Pilatus, Jesus: Da sprach Pilatus zu ihm
- 18b. Chor: Nicht diesen, sondern Barrabam
- 18c. Rezitativ | Evangelist: Barrabas aber war ein Mörder
19. Arioso | Bass: Betrachte, meine Seel
20. Arie | Tenor: Erwäge, wie sein blutgefärbter Rücken
- 21a. Rezitativ | Evangelist: Und die Kriegsknechte flochten eine Krone
- 21b. Chor: Sei begrüßet, lieber Jüdenkönig
- 21c. Rezitativ | Evangelist, Pilatus: Und gaben ihm Backenstreich
- 21d. Chor: Kreuzige, kreuzige
- 21e. Rezitativ | Evangelist, Pilatus: Pilatus sprach zu ihnen
- 21f. Chor: Wir haben ein Gesetz
- 21g. Rezitativ | Evangelist, Pilatus, Jesus: Da Pilatus das Wort hörete
22. Choral: Durch dein Gefängnis, Gottes Sohn
- 23a. Rezitativ | Evangelist: Die Jüden aber schrieten und sprachen
- 23b. Chor: Lässest du diesen los
- 23c. Rezitativ | Evangelist, Pilatus: Da Pilatus das Wort hörete
- 23d. Chor: Weg, weg mit dem
- 23e. Rezitativ | Evangelist, Pilatus: Spricht Pilatus zu ihnen
- 23f. Chor: Wir haben keinen König
- 23g. Rezitativ | Evangelist: Da überantwortete er ihn
24. Arie | Bass und Chor: Eilt, ihr angefochtenen Seelen
- 25a. Rezitativ | Evangelist: Allda kreuzigten sie ihn
- 25b. Chor: Schreibe nicht: der Jüden König
- 25c. Rezitativ | Evangelist, Pilatus: Pilatus antwortet
26. Choral: In meines Herzens Grunde
- 27a. Rezitativ | Evangelist: Die Kriegsknechte aber
- 27b. Chor: Lasset uns den nicht zerteilen
- 27c. Rezitativ | Evangelist, Jesus: Auf daß erfüllet würde die Schrift
28. Choral: Er nahm alles wohl in acht
29. Rezitativ | Evangelist, Jesus: Und von Stund an nahm sie der Jünger
30. Arie | Altus: Es ist vollbracht
31. Rezitativ | Evangelist: Und neiget das Haupt
32. Arie | Bass und Chor: Mein teurer Heiland, laß dich fragen
33. Rezitativ | Evangelist: Und siehe da, der Vorhang im Tempel zerriß
34. Arioso | Tenor: Mein Herz, in dem die ganze Welt
35. Arie | Sopran: Zerfließe, mein Herze
36. Rezitativ | Evangelist: Die Jüden aber, dieweil es der Rüsttag war
37. Choral: O hilf, Christe, Gottes Sohn
38. Rezitativ | Evangelist: Darnach bat Pilatum Joseph von Arimathia
39. Chor: Ruht wohl, ihr heiligen Gebeine
40. Choral: Ach Herr, laß dein lieb Engelein

Sembra che Johann Sebastian Bach, durante il lungo periodo in cui ricoprì la carica di Kantor alla Thomaskirche di Lipsia, abbia composto cinque Passioni, ma di questo imponente corpus ne sopravvivono soltanto due: la *Passio secundum Joannem* e quella *Secundum Matthaeum*. Si tratta di lavori musicali di ampie proporzioni, scritti espressamente per il servizio liturgico della tradizione luterana e con impiego della lingua tedesca. Con il termine tecnico di *Oratorische Passion* si designa una monumentale composizione per cantanti solisti, coro e orchestra, il cui testo è formato sia da citazioni tratte da uno dei quattro Vangeli, sia da aggiunte di momenti lirico-meditativi noti come *Kirchenlieder* (letteralmente, canti di chiesa). Tale Passione, di norma divisa in due parti, doveva essere eseguita nel corso del servizio vespertino del Venerdì Santo: la prima parte precedeva il sermone, mentre la seconda e ultima lo seguiva. È importante osservare che quando Bach assunse il suo nuovo incarico a Lipsia, nel 1723, l'uso di proporre questo genere di Passioni rappresentava una vera novità: era stata la ricca vedova di un gioielliere, Maria Rosina Kopp, a disporre nel proprio testamento consistenti fondi perché le due principali chiese della città, in alternanza, potessero avere durante il Venerdì Santo celebrazioni particolarmente solenni anche dal punto di vista musicale.

La prima Passione composta da Bach si basa sul testo dell'evangelista Giovanni: essa venne eseguita il Venerdì Santo del 1724 alla Nikolaikirche, la chiesa più importante di Lipsia accanto alla Thomaskirche. Sappiamo che questo lavoro fu ripreso in almeno altre quattro occasioni nel corso dei ventisette anni trascorsi in città dal compositore e ogni volta Bach vi apportò rilevanti modifiche per ragioni che non sono ancora state del tutto chiarite.

La struttura della *Passione secondo Giovanni* prevede una successione di brani musicali secondo le seguenti tipologie: a) cori di diverse dimensioni (si può trattare del magnifico coro introduttivo, «Herr, unser Herrscher», oppure dei più concisi interventi della turba, come nel drammatico «Kreuzige, kreuzige»), b) recitativi che veicolano la parola del Vangelo per mezzo del personaggio dell'Evangelista, c) arie affidate ai cantanti solisti, in cui la parola sacra viene interpretata e meditata, d) cordali tratti dal repertorio luterano che alludono alla partecipazione dei fedeli ai vari accadimenti della Passione; le rispettive melodie tradizionali assumono una funzione analoga ai canti gregoriani della chiesa latina.

Mentre il recitativo si fa carico dell'elemento narrativo e dinamico, le arie e i corali accentuano le dimensioni affettive, interiori e devozionali. L'organico strumentale – variabile da brano a brano anche in base alla “teoria degli affetti” – include due flauti traversi, due oboi, oboe d'amore, due oboi da caccia, violini, viole d'amore, viola, viola da gamba, liuto e basso continuo, realizzabile con organo o clavicembalo, violoncello, violone e fagotto.

Notevoli sono le differenze tra la Passione secondo Giovanni e quella, probabilmente più celebre, secondo Matteo, da cui nell'Ottocento prese le mosse l'irresistibile riscoperta della musica sacra di Bach. Anzitutto i testi interpolati della Passione secondo Matteo hanno una precisa attribuzione a Christian Friedrich Henrici, meglio noto con lo pseudonimo di Picander; al contrario, la Johannes-Passion si presenta come un centone di varie fonti letterarie (B. H. Brockes, C. H. Postel, Chr. Weise) per il quale, con ogni probabilità, fu responsabile lo stesso Bach. Diversa è poi la natura delle due composizioni: senz'altro più monumentale la Matthäus, maggiormente concisa, ma anche – per certi aspetti – più intensa, la Johannes. Come ha notato Alberto Basso, “l'epilogo della Passione secondo Giovanni avviene sull'esile trama, priva di monumentalità, di un semplice Corale in cui il fedele, nell'attesa del Giudizio Universale, invoca la misericordia del Signore: il congedo è patetico, ma insieme trionfante e si esalta nel celebrare con un apparato dimesso la magnificenza del Cristo”. La solidissima preparazione teologica di Bach sembra dunque essersi posta in piena sintonia con il verbo giovanneo mirante a rappresentare la vittoria finale del Redentore.

Marco Bizzarini

## JUSTIN DOYLE

Justin Doyle è direttore principale e direttore artistico del RIAS Kammerchor di Berlino. Il suo debutto è avvenuto all'inizio della stagione concertistica 2017-18 con il *Vespro della Beata Vergine* di Claudio Monteverdi alla Pierre Boulez Saal. Nato a Lancaster, è stato corista nella Cattedrale di Westminster a Londra e, più tardi, corista borsista presso il prestigioso King's College di Cambridge. La svolta della sua carriera come direttore gli ha portato un secondo premio al prestigioso Concorso Internazionale di Direzione della Cadaqués Orchestra di Barcellona e un Conductor Fellowship dai BBC Singers, rivelatosi base di partenza per una collaborazione regolare. Per molti anni è stato direttore ospite regolare della North Opera di Leeds. Altre collaborazioni includono quelle con la North Opera Orchestra, la Royal Northern Sinfonia, la Hallé Orchestra, la King's Camerata, la Filarmonica di Johannesburg, la New London Orchestra, la Manchester Camerata e molte altre. È stato direttore artistico dei Festival di Ryedale e Swaledale e Direttore Principale del Coro della Manchester University, della Haffner Orchestra, della Essex Symphony Orchestra e del Manchester Chamber Choir. In qualità di appassionato insegnante di musica, Justin Doyle promuove particolari progetti che cercano la combinazione di musica classica e mondiale, volti all'integrazione di musicisti di culture differenti. Nella sua funzione di Direttore musicale dei Cori di voci bianche dell'Opera North e della Young Sinfonia (orchestra giovanile della Royal Northern Sinfonia di Gateshead), si è impegnato in prima persona come educatore musicale della prima infanzia. Per la prima volta nel 2018 ha collaborato con i giovani cantanti di Genesis Sixteen, mentre per il semestre estivo è stato professore ospite nel programma di coro dell'Accademia di Musica Hanns Eisler di Berlino. Justin Doyle è molto richiesto anche come direttore d'opera, soprattutto per quanto riguarda le opere di Mozart e Britten, oltre a rarità poco conosciute quali le opere di Haydn. Al Buxton Festival del 2016 ha diretto *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini e, invitato di nuovo nel 2017, ha diretto *Albert Herring* di Britten. Gli impegni futuri prevedono la direzione di *Didone ed Enea* di Purcell insieme alla Finnish Baroque Orchestra e *Fantasia* di Rossini alla Garsington Opera. Nella stagione concertistica 2018-19, Justin Doyle debuta in Giappone insieme al RIAS Kammerchor, esibendosi a Tokyo, Kanazawa e Osaka.



## AKADEMIE FÜR ALTE MUSIK BERLIN



L'Akademie für Alte Musik Berlin (Akamus) è stata fondata nel 1982 a Berlino. Fin dagli albori, è diventata una delle principali orchestre da camera al mondo su strumenti d'epoca. Da New York a Tokyo, da Londra a Buenos Aires, Akamus si esibisce regolarmente nei luoghi più importanti in Europa e all'estero, viaggiando anche negli Stati Uniti e in Asia. Akamus si è affermata come uno dei pilastri della vita culturale berlinese, detenendo una propria serie di concerti al Konzerthaus di Berlino e collaborando con la Staatsoper di Berlino nel repertorio barocco dal 1994.

L'ensemble ha una propria serie di concerti al Prinzregententheater di Monaco dal 2012. Con una media di cento esibizioni all'anno, Akamus si esibisce in una varietà di formazioni che spazia dalla musica da camera al repertorio sinfonico. Oltre a lavorare con i direttori ospiti, l'orchestra viene spesso diretta dalla postazione del primo violino, Bernhard Forck, Georg Kallweit o Stephan Mai. L'ensemble ha una collaborazione particolarmente stretta e duratura con René Jacobs. La loro reciproca passione nell'esplorazione di nuovi percorsi ha portato alla riscoperta e alla nuova interpretazione di molte opere e oratori, con grande successo di critica internazionale. Le loro registrazioni di *Il Ratto dal Serraglio* di Mozart e delle *Passioni secondo Matteo e secondo Giovanni* di Bach hanno ricevuto numerosi premi; le loro produzioni al Theater an der Wien di Vienna sono state elogiate dalla stampa internazionale. Nel passato più recente, Akamus è stata diretta da Emmanuelle Haïm, Bernhard Labadie, Paul Agnew, Diego Fasolis e Rinaldo Alessandrini. La fruttuosa collaborazione di Akamus con il RIAS Kammerchor ha portato alla produzione di molte registrazioni pluripremiate. Tra gli ospiti abituali ci sono solisti di fama internazionale come Isabelle Faust, Andreas Staier, Alexander Melnikov, Anna Prohaska, Werner Güra, Michael Volle e Bejun Mehta. Insieme alla compagnia di ballo Sasha Waltz & Guests, Akamus ha sviluppato produzioni di successo come *Didone ed Enea* (musica di Henry Purcell) e *Medea* (musica di Pascal Dusapin). Avendo al suo attivo più di un milione di CD venduti, Akamus è senza dubbio un'orchestra di grande successo a livello internazionale. Dal 1994 le sue registrazioni hanno vinto tutti i premi più importanti, tra cui il Grammy Award, il Diapason d'Or, Cannes Classico, Gramophone, Edison, MIDEM Classical, Choc de l'année e Jahrespreis der Deutschen Schallplattenkritik. Nel 2006, Akamus ha ricevuto il Premio Telemann di Magdeburgo e nel 2014 la Medaglia Bach e l'Echo Klassik. Le registrazioni più recenti di Akamus includono *Georg Philipp Telemann - Concerti per molti strumenti, Cantate di Bach* con Sophie Karthäuser e Michael Volle, *Missa solemnis* di Bruckner con il RIAS Kammerchor diretto da Łukasz Borowicz, la *Messa Grande in Do minore* di Mozart con il Chor des Bayerischen Rundfunks con Howard Arman, i *Concerti per violino* di Bach con Isabelle Faust e *Cantata*, una nuova registrazione con Bejun Mehta.

## RIAS KAMMERCHOR BERLIN

Fondato più di 70 anni fa, il RIAS Kammerchor è oggi un complesso di riferimento in pressoché ogni ambito della cultura musicale: dalle applaudite interpretazioni filologiche della musica rinascimentale e barocca, ai lavori del Romanticismo, che non di rado portano agli ascoltatori una nuova concezione sonora del XIX secolo, fino alle più impegnative prime esecuzioni, nelle quali sono scandagliate e ridefinite le possibilità della musica vocale contemporanea. Dall'avanscoperta nel territorio della musica è derivata una responsabilità culturale e sociale che il RIAS Kammerchor si assume con passione e intensità. Esibendosi in Europa e nei più significativi centri musicali del mondo, il RIAS svolge la funzione di ambasciatore culturale della Germania e con i suoi concerti in tournée traghetta nel XXI secolo la preziosa eredità della cultura corale tedesca. *“Detto in breve: il RIAS Kammerchor è uno dei dieci migliori cori al mondo”* (Gramophone, 2010). In veste di direttori principali, personalità artistiche di spicco del recente passato e del presente hanno plasmato il RIAS Kammerchor dandogli un'impronta precisa. Uwe Gronostay (1972-1986) ha aperto la via alla prassi esecutiva storica, sviluppando un suono snello, ma allo stesso tempo pieno di forza, di cui il coro oggi è un esempio perfetto. A Marcus Creed (1987-2001) si deve la crescente internazionalizzazione del RIAS Kammerchor, anche attraverso l'unione di musica antica e nuova. Daniel Reuss (2003-2006) ha riportato all'attenzione i classici della modernità e ha rafforzato la cooperazione con partner artistici in Germania e all'estero. Hans-Christoph Rademann, che ha assunto la direzione principale del coro nel 2007 mantenendola fino all'estate del 2015, ha arricchito la gamma espressiva nei contenuti e nel tipo di suono, ponendo uno speciale accento sulla storia della musica medio tedesca dei secoli XVII-XIX. Dalla stagione concertistica 2017/18, Justin Doyle è direttore principale e direttore artistico del RIAS Kammerchor. Numerosi riconoscimenti e premi documentano il percorso artistico e l'alta reputazione internazionale del RIAS Kammerchor: il Premio della *Deutsche Schallplattenkritik*, il *Gramophone Award*, lo *Choc de l'année*, l'*ECHO Klassik* o il *Prix Caecilia* sono solo alcuni dei molti onori ricevuti. Dalla giuria del Premio della *Deutsche Schallplattenkritik* il RIAS Kammerchor ha ricevuto nel 2012 la menzione speciale "Nachtigall". Una collaborazione stabile e di successo lega il coro a René Jacobs, all'Akademie für Alte Musik Berlin, alla Freiburg Baroque Orchestra e all'Ensemble Resonanz. Il RIAS Kammerchor ha inoltre collaborato con direttori quali Sir Simon Rattle, Yannick Nézet-Séguin, Sir Roger Norrington, Florian Helgath, Ottavio Dantone e Rinaldo Alessandrini. Il RIAS Kammerchor è un complesso inserito nella società "Rundfunk Orchester und Chöre GmbH (roc Berlin)", partecipata da Deutschlandradio, dalla Repubblica Federale di Germania, dal Land Berlin e dal Rundfunk Berlin-Brandenburg.



## ELIZABETH WATTS

Elizabeth Watts è stata corista alla Cattedrale di Norwich e ha studiato archeologia all'Università di Sheffield prima di specializzarsi in canto al Royal College of Music di Londra. Si è laureata a Sheffield nel 2013 ottenendo poi la specializzazione nel 2017. Tra le sue registrazioni ricordiamo i Lieder di Schubert e Strauss che hanno avuto un grande successo da parte della critica; le Cantate di Bach; le Arie di Mozart con la Scottish Chamber Orchestra; le opere di Alessandro Scarlatti con l'English Concert; Couperin Leçons de Ténèbres con La Nuova Musica e il Magnificat di Carl Philipp Emanuel Bach con il RIAS Kammerchor Berlin, che ha vinto il Gramophone Award come Best Baroque Vocal Recording. Tra gli impegni di maggior rilievo di questa stagione troviamo: la *Spring Symphony* di Britten con la London Symphony Orchestra e Sir Simon Rattle; la *Petite Messe Solennelle* di Rossini con la London Philharmonic Orchestra e Gustavo Gimeno; il *Deutsche Requiem* di Brahms con la Orchestra of the Age of Enlightenment e Marin Alsop; la *Sea Symphony* di Vaughan Williams con la Rundfunk Sinfonieorchester Berlin e Nicholas Carter; il *Requiem* di Fauré con la Stavanger Symphony Orchestra e Christian Vasquez; le Arie di Mozart con la Bremen Philharmonic e Christian Zacharias; *Le Grand Macabre* di Ligeti con la NDR Elbphilharmonie Orchester e Alan Gilbert. Tra i ruoli operistici ricordiamo: Donna Elvira e Zerlina nel *Don Giovanni*, Marzelline in *Fidelio*; Contessa e Susanna ne *Le Nozze di Figaro*; Pamina ne *Il Flauto Magico* e Fiordiligi in *Così fan tutte* per la Royal Opera House, la Santa Fe Opera, il Glyndebourne Tour e la Welsh National Opera.

## BENNO SCHACHTNER

Il controtenore Benno Schachtner sta guadagnando sempre più visibilità sulla scena musicale internazionale. La sua brillante spontaneità e il piacere che trasmette nel fare musica sono qualità che lo rendono particolarmente amato dalla critica e dal pubblico. Intelligenza musicale, profondità emotive e un timbro caldo e avvolgente sono gli aspetti che caratterizzano questo cantante straordinario. I critici internazionali lodano la sua tecnica brillante, la prassi esecutiva perfetta e, in particolar modo, la sua peculiare capacità interpretativa. I numerosi CD registrati (Harmonia mundi France, Sony Classical, Accent, Carus) mostrano l'ampia gamma interpretativa di Benno Schachtner che è ospite regolare dei più importanti festival e delle maggiori sale concertistiche. Collabora regolarmente con direttori quali René Jacobs, Václav Luks, Hans-Christoph Rademann, Paul Agnew, Howard Arman, Christoph Spering e Andreas Spering. Si è esibito con ensemble quali Freiburger Barockorchester, Akademie für Alte Musik Berlin, RIAS Kammerchor, B'Rock, Ensemble 1704, Beethovenorchester Bonn, Helsinki Baroque Orchestra, Seattle Symphony Orchestra, Gaechinger Cantorey e Tafelmusik-Orchestra.

## WERNER GÜRA

Il tenore tedesco Werner Güra, nato a Monaco, ha ricevuto la sua educazione musicale al Mozarteum di Salisburgo. Dopo essere stato invitato dai Teatri dell'Opera di Francoforte e di Basilea, si è unito alla Semperoper di Dresda. Ha ricevuto inoltre inviti dalla Staatsoper Berlin, dall'Opéra National de Paris, dal Teatro de La Monnaie di Bruxelles e dall'Opernhaus di Zurigo. Werner Güra appare regolarmente sui più importanti palcoscenici europei quali Konzerthaus e Musikverein a Vienna, Berliner Philharmonie, Cité de la Musique Paris, Philharmonie München, Tonhalle Zürich e collabora con molte importanti orchestre quali Wiener Philharmoniker e Symphoniker, Pittsburgh Symphony Orchestra, Orchestre National de France con direttori del calibro di Riccardo Chailly, Adam Fischer, Pablo Heras-Casado, Manfred Honeck, Fabio Luisi, Sir Andrés Schiff, Yannick Nézet-Séguin. Werner Güra ha spesso collaborato con Nikolaus Harnoncourt. Recital di canto lo hanno portato alla Wigmore Hall di Londra, al Musikverein di Vienna, alla Philharmonie di Parigi, al Lincoln Center di New York. Werner Güra ha fatto parte di molti progetti di registrazione acclamati dalla critica e dal pubblico.

## RAPHAEL HÖHN

Raphael Höhn ha studiato alla Zürcher Hochschule der Künste con Scot Weir e ha completato i suoi studi di musica antica al Royal Conservatory dell'Aja dove ha studiato con Rita Dams, Peter Kooij, Michael Chance e Jill Feldman. Ha partecipato alle masterclass con Andreas Scholl, Gerd Türk, Jean-Paul Fouchécourt e Peter Harvey. Da solista ha tenuto concerti in tutta Europa. Il suo ampio repertorio copre il periodo dalla polifonia rinascimentale fino alla musica contemporanea. In particolar modo si è dedicato ai brani barocchi, lavorando sugli aspetti testuali. Ha lavorato con direttori quali Ton Koopman, Frans Bruggen, Jos van Veldhoven, Vacav Luks, Rudolf Lutz e Howard Griffiths esibendosi al Lucerne Festival, all'Händel Festspiele Göttingen e al Bachfest di Lipsia. Raphael Höhn si esibisce inoltre con gli ensemble vocali Voces Suaves e Vox Luminis. Raphael Höhn ha ricevuto la borsa di studio della Migros Kulturprozent nel 2014 e si è aggiudicato la International Bach Competition Leipzig (2016).

## DOMINIK KÖNINGER

Il baritono tedesco Dominik Köninger ha studiato all'accademia operistica di Karlsruhe con Roland Hermann. In seguito si è specializzato con Brigitte Fassbaender, Ann Murray, Rudolf Piernay e Kurt Moll. Le prime esibizioni lo hanno visto allo Schwetzingen Festival, al Badische Staatstheater Karlsruhe e alla Ludwigsburger Schlossfestspiele, prima di diventare membro fisso del Tiroler Landestheater a Innsbruck nel 2006/07. In seguito al successo ottenuto è apparso alla Hamburg State Opera, il Theater an der Wien, alla State Opera di Stoccarda, alla Volksoper Vienna, alla Deutsche Oper Berlin e alla Bavarian State Opera. Il suo repertorio operistico comprende Pagageno, Guglielmo, Conte Almaviva, Dandini, Dr. Falke, Orfeo e Figaro. Ha lavorato con direttori quali Yves Abel, Herbert Blomstedt, Bertrand De Billy, Alessandro de Marchi, Christopher Hogwood, Manfred Honeck, Kent Nagano, Antonello Manacorda, Konrad Junghänel, Helmut Rilling, Stefan Soltesz e Simone Young, così come con registi quali Barrie Kosky, Robert Carsen, Pierre Audi, Brigitte Fassbaender, Philip Stölzl e Tobias Kratzer. Il suo repertorio spazia dall'antico al contemporaneo. Una carriera fulminante lo ha portato nell'estate del 2009 alla premiere della Johannes Passion di Robert Wilson allo Schleswig-Holstein Music Festival. Tra i suoi maggiori successi dopo la vittoria del Wigmore Hall Song Contest nel 2011, è divenuto membro stabile della Komische Oper Berlin, dove ha avuto un successo immenso con l'Orfeo di Monteverdi. Tra gli altri ha collaborato con WDR Radio Choir e Stefan Parkman, NDR Hanover con Bernard Labadie, Orchester Philharmonique de Monte Carlo, B'Rock e René Jacobs, Bremen Philharmonic. Numerose le registrazioni a cui ha preso parte tra cui nel 2011 Dialogues of the Carmelites, Theater an der Wien, ORF-Radiosinfonie-Orchester, Bertrand de Billy (Oehms) e Carl Orff, Carmina burana, Schleswig-Holstein Festival Choir, Martin Grubinger, piano duo Önder (Sony).

## MATTHIAS WINCKHLER

Nato a Monaco, il basso-baritono Matthias Winckhler ha studiato canto con Andreas Macco e Wolfgang Holzmair alla Salzburg Mozarteum University, per poi specializzarsi con artisti quali Rudolf Piernay, Matthias Goerne, Markus Hinterhäuser. Ha vinto svariati premi alla International Mozart Competition di Salzburg e alla Leipzig International Bach Competition. Dal 2015 al 2018, è stato solista della Hannover State Opera, dove ha ricoperto i ruoli di Almaviva (*Le Nozze di Figaro*), Papageno (*Il Flauto Magico*) e Albert (*Werther*). Matthias Winckhler collabora regolarmente con direttori quali Hans Graf, Pablo Heras-Casado, Jordi Savall, Masaaki Suzuki e con orchestre ed ensemble del calibro di Akademie für Alte Musik Berlin, Camerata Salzburg, Salzburg Mozarteum Orchestra, Bach Collegium Japan e la Filarmonica di Vienna. Tiene inoltre recital con pianisti quali Marcelo Amaral, Bernadette Bartos e Jan Philip Schulze. Nel campo della musica contemporanea, ha collaborato con compositori quali Nikolaus Brass, Friedrich Cerha, Manfred Trojahn e Gerhard Wimberger, esibendosi in molte prime assolute.



## SIMULATION OPERATING THEATRE

Questa serata contribuisce alla creazione in Poliambulanza  
del primo centro di simulazione robotica a Brescia.

Innovazione ed efficacia per simulare in sala parto situazioni  
di emergenza e formare il personale medico, infermieristico  
e ostetrico alle procedure multidisciplinari più appropriate per  
garantire la massima sicurezza della mamma e del neonato.

### GRAZIE

a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione.



## Consiglio di Amministrazione

**Presidente** Emilio Del Bono

**Vice Presidente** Hélène De Prittwitz

Gabriele Archetti

Barbara Barbisoni

Luca Borsoni

Franco Bossoni

Bruno Caparini

Anna Gaffurini

Alessandra Giappi

Carlo Massoletti

Umberto Salvadego

Beatrice Saottini

Francesco Tolotti

Claudio Uberti

Piergiorgio Vittorini

Doralice Vivetti

### Collegio dei Revisori

Gianpaolo Magnini

Marco Mattei

Fabrizio Spassini

**Sovrintendente  
e Direttore artistico**

Umberto Angelini

**Responsabile organizzazione  
e sviluppo**

Assistente del Sovrintendente

Giulia Dusatti

**Responsabile amministrazione  
e controllo**

Responsabile settore Opera

Arianna Rinaldini

**Responsabile comunicazione  
e relazioni istituzionali**

Valentina Molinari

**Responsabile area tecnica**

Walter Ballini

**Segretario artistico**

Stagione Opera

Andrea Cigni

**Responsabile Sala e Biglietteria**

Addetta settore Opera

Margherita Franceschetti

**Personale e servizi generali**

Laura Pilotti

**Amministrazione e controllo**

Amanda Darko

**Promozione**

Fiorella Memo

**Organizzazione**

Anna Bersotti

**Personale di Biglietteria**

Caterina Morandini

Giuseppina Grechi

**Personale tecnico**

Lorenzo Bucci

Peter Damiani

Saverio Mianiti

Federico Visconti

**Aiuti di palcoscenico**

Riccardo D'Azzeo

Andrea Faroni

Francesco Merigo

**Servizi generali**

Giovanni Tassaroli

**Portineria**

Riadh Ben Salem

Roberto Massini

**Personale di Sala** Matteo Andreoli, Elena Avanzi, Riccardo Baracco, Michele Botta, Camilla Bussi, Simone Chiodi, Mattia Colombo, Giulia Creminati, Gloria Galbiati, Moghes Gamba, Caterina Gardini, Lucia Gardini, Federico Glisenti, Abir Gomaa, Marta Morandini, Sofia Ongaro, Marisa Paderni, Martina Papa, Fabio Sabadini, Bernardo Salvadego, Eleonora Salvi, Nicolò Sciarra, Serena Tarragoni, Stefano Tosi, Paolo Vacchelli, Giovanna Vai, Giacomo Zipponi

**Fotografo** Umberto Favretto

## FONDAZIONE DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA

FONDATORI PUBBLICI ISTITUZIONALI



FONDATORI



SOSTENITORE ADERENTE



SOSTENITORE ORDINARIO



CON IL CONTRIBUTO DI

